



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 15/2026

24 aprile

Red.: Vogrič

POLITICA ECONOMICA

Le forze sociali e politiche si dividono sulla proposta del Terzo blocco

Non accenna a diminuire il dibattito sulla proposta di legge presentata in Parlamento da Nuova Slovenia (NSi), dai Democratici e da Resni.ca (cd. Terzo blocco), che prevede misure di attenuazione degli oneri per le famiglie e di rafforzamento della competitività dell'economia slovena. Tra gli interventi principali figurano la riduzione dell'aliquota IVA sui principali beni alimentari dal 9,5% al 5%, su esempio dei Paesi vicini, la riduzione dell'imposta sul reddito per gli affitti immobiliari dal 25% al 15% e per gli affitti a lungo termine destinati alle giovani famiglie al 5%, nonché l'introduzione di un tetto massimo per i contributi previdenziali di ogni tipo e per tutti i contribuenti. Sono stati proposti sgravi per gli imprenditori autonomi, l'abolizione del contributo aggiuntivo per l'assistenza a lungo termine per coloro che svolgono attività come secondo lavoro (lavoro pomeridiano, attività integrativa in azienda agricola, ecc.) e l'abolizione del contributo per l'assistenza a lungo termine per i pensionati.

Mentre la Camera del Commercio e dell'Industria (GZS) ha accolto favorevolmente la proposta, i sindacati non la vedono di buon occhio. Le principali organizzazioni sindacali hanno chiesto ai proponenti di ritirarla dall'iter legislativo o di mantenere solo le misure volte ad attenuare gli effetti dell'aumento dei prezzi. Hanno affermato di essere disposte al dialogo, ma anche pronte allo scontro qualora la loro richiesta non venisse accolta. Sette sindacati rappresentativi hanno sottolineato che lo scopo principale delle misure proposte nel disegno di legge non è quello di mitigare le conseguenze della crisi. "Si tratta di un tentativo di approvare soluzioni che avvantaggiano principalmente i datori di lavoro e il capitale, e che minano i principi fondamentali dello stato sociale con il pretesto dell'emergenza", hanno dichiarato in un comunicato stampa giovedì.

Il Delo sostiene che l'obiettivo della proposta di legge è quello di smantellare i principali risultati conseguiti durante il governo Golob.

Nuovo monito del Consiglio fiscale

Nel valutare i documenti di bilancio trasmessi nell'ambito del Semestre europeo, il Consiglio fiscale ritiene che, se si continuasse con le politiche attuali, il deficit di bilancio (che l'anno scorso è stato del 2,5% del PIL) nel 2028 raggiungerebbe il 3,5%; il debito pubblico invece aumenterebbe al 66% (+5 punti percentuali rispetto ai documenti di medio termine). L'organismo di controllo afferma altresì che questo calcolo non comprende le conseguenze negative dell'eventuale irrigidimento della crisi energetica a causa del conflitto in Medio Oriente; inoltre lo spazio di manovra per contenere gli shock è limitato, nonostante l'approvazione della riforma delle pensioni.

In un commento, il lubianese Dnevnik afferma che il prossimo governo dovrà affrontare tale nodo per evitare rilievi da parte della Commissione Europea, un calo del rating creditizio e un aumento del debito pubblico. Il nuovo Esecutivo dovrà quindi adottare una serie di misure impopolari all'insegna di una politica di austerità. La Slovenia - avendo esaurito quasi tutte le sue riserve lo scorso anno - ora è impreparata ad affrontare le conseguenze dello shock causato dalla crisi iraniana. La coalizione di governo uscente negli anni scorsi non ha recepito i moniti del Consiglio fiscale, mentre il "Terzo blocco", che recentemente ha proposto un pacchetto di misure mirate allo sgravio fiscale, non comprende la gravità della situazione. Se la comprendesse, non proporrebbe un disegno di legge che, una volta attuato, produrrebbe un ulteriore miliardo di euro di ammanchi ad un tesoro già vuoto, afferma il giornale.

Reazioni alla proposta di accorpamento del Ministero del Lavoro al dicastero Economia

Le forze sindacali hanno espresso contrarietà alla proposta del Partito Democratico (SDS) di accorpare i ministeri del lavoro e dell'economia. "L'esperienza all'estero dimostra che questa soluzione non è idonea. Si tratta infatti di due settori troppo diversi", ha dichiarato Andrej Zorko, presidente della principale confederazione sindacale ZSSS. Egli teme che una delle due parti venga automaticamente privilegiata: "Il lavoro verrebbe completamente subordinato al capitale. Questa è una strada completamente sbagliata, una strada che porta al conflitto". Avere un unico ministro che si occupi sia dei datori di lavoro che dei dipendenti potrebbe avere conseguenze significative per il dialogo sociale, ha avvertito invece Jakob Počivavšek, presidente della confederazione sindacale Pergam. Contrario all'accorpamento anche il Ministro uscente del Lavoro, Luka Mesec (Levica/Sinistra), mentre le organizzazioni imprenditoriali hanno accolto con favore la proposta, riporta la STA.

INDUSTRIA

Sul mercato locale scende la nuova Twingo elettrica

Il gruppo Renault ha ufficialmente avviato le vendite della nuova Twingo elettrica in Slovenia, dove viene prodotta nello stabilimento Revoz di Novo Mesto. La produzione è iniziata all'inizio di quest'anno, grazie ad un contributo statale di 28 milioni di euro. Attualmente lo stabilimento produce circa 200 Twingo al giorno ed affianca la produzione della Clio di quinta generazione, ormai in fase di dismissione. La capacità produttiva della Twingo elettrica verrà gradualmente aumentata nei prossimi mesi. La direzione di Revoz ha confermato l'introduzione di un secondo turno di produzione qualora la domanda di mercato lo richiedesse.

A lungo termine, lo stabilimento di Novo Mesto (con il lancio di nuovi modelli) si propone di diventare un hub chiave per i veicoli elettrici di piccole dimensioni del gruppo Renault, riferisce la STA.

IMPRESE

Opportunità delle imprese slovene in Gran Bretagna

La Camera di Commercio britannico-slovena ha lanciato una piattaforma a supporto delle aziende slovene che desiderano entrare nel mercato britannico. La piattaforma offre indicazioni concrete che guidano le aziende dalla preparazione iniziale alla conclusione del primo contratto, supportandole nella definizione della strategia di ingresso nel mercato, nella scelta del modello di business più appropriato e nella comprensione del quadro fiscale e normativo. Il mercato britannico funge anche da porta d'accesso ad altri mercati internazionali, in particolare ai mercati del Commonwealth, ha aggiunto la Camera.

La cooperazione economica tra Slovenia e Regno Unito è in crescita: nel 2024, l'interscambio ha superato per la prima volta 1 miliardo di euro, mentre le esportazioni slovene sono più che raddoppiate rispetto al 2019, riporta l'agenzia STA.

TRASPORTI

Traffico passeggeri: incertezze nonostante l'aumento lo scorso anno

Nel 2025, il numero dei passeggeri agli aeroporti sloveni di Lubiana, Maribor e Portorose, ha raggiunto 1,6 milioni di unità, +11% rispetto al 2024. La notizia è giunta quando la Lufthansa ha deciso di interrompere i collegamenti da Monaco di Baviera al principale scalo sloveno (Lubiana) fino al 1° giugno prossimo, nell'ambito delle misure per ridurre le spese. I media riportano che anche a Lubiana è stata colpita (attraverso la cancellazione di voli) dallo sciopero dei dipendenti della compagnia tedesca nei giorni scorsi.

In precedenza, per via della guerra nel Golfo, anche Flydubai ha provvisoriamente interrotto i collegamenti aerei con la Slovenia.

ATTUALITA'

Ritiro dal mercato

Dopo l'allarme in Austria (dove in alcuni prodotti è stato riscontrato veleno per ratti), l'Ispettorato sanitario sloveno ha disposto il ritiro preventivo dal mercato delle papette per bambini del produttore HiPP. Secondo i servizi ispettivi, il prodotto non era ancora in distribuzione nel Paese, riportano vari media.